

Editoriale

Mario Avagliano

Centrosinistra, candidato cercasi



Candidato cercasi. Il centrosinistra è ancora lontano dall'individuare il successore di Vincenzo Servalli. Mentre il centrodestra, con qualche significativa eccezione, come quella di Alfonso Senatore, si sta compattando attorno alla figura di Fabio Siani, giudicato di destra ma moderato, intelligente e aperto ai movimenti e alle associazioni, l'attuale maggioranza naviga a vista. I nomi in ballo sono molti, e in concorrenza tra di loro. Non sono chiari neanche i confini della coalizione che si proporrà al governo della città. Partiamo da quest'ultimo aspetto. Aprirsi al centro o verso sinistra? Pd, Psi e soci sono indecisi, come peraltro avviene a livello nazionale. L'alternativa a Cava è se avviare un dialogo serrato con il Movimento 5Stelle, che però tra i cavesi raccolgono voti più alle elezioni politiche o europee che a quelle amministrative, o se, invece, a sorpresa giocare di sponda con Luigi Petrone, l'ex fra Gigino, e la sua Fratellanza. Petrone fino a pochi mesi fa era visto da molti quasi come organico al centrodestra ma, in realtà, anche nei momenti di scontro più duro, ha sempre tenuto aperto il dialogo con settori della maggioranza, con un'opposizione costruttiva, come gli dà atto Adolfo Salsano che, in un'intervista recente, non ha escluso un'alleanza con l'ex frate alle prossime elezioni.

Continua a pag. 2

Natale 2023, Clementino e tanto altro

IV edizione del "Il Sogno e la Luce" la rassegna natalizia degli eventi di fine anno dell'Amministrazione Comunale.

Ogni giorno un evento fin oltre l'epifania con la XIX edizione della **Notte Bianca**, la prima in Italia, con il rapper, idolo delle nuove generazioni, **Clementino**. A caratterizzare la quarta edizione de "Il Sogno e la Luce" soprattutto il teatro con gli spettacoli nel nuovo teatro "Luca Barba" al Borgo Grande nel centro storico, ma anche una rassegna letteraria con un appuntamento d'eccezione con **Dacia Maraini**. Impegnati anche gli istituti scolastici che hanno preparato una ricca programmazione di eventi.



Ritornano gli aperitivi musicali, un meraviglioso spettacolo di fontane danzanti, artisti di strada, e animazioni per i bambini.

Oltre al teatro, grandi concerti, anche di gospel, e tanti spettacoli che accompagneranno i cavesi e quanti verranno a Cava de' Tirreni da tutta la regione, fino a dopo l'Epifania.

Il Comune non ha bisogno di vendere il patrimonio storico

Articolo di Flora Calvanese a pag.8

"Obiettivo tempo": a San Giovanni le Foto del Vanvitelli

Articolo a pag. 5

Accademia Musicale Talenti
Corsi di Musica
Inseguì il tuo sogno... coltiva il tuo talento
Corsi di Canto Moderno
Chitarra
Pianoforte
Batteria
Tammorra
Via Rosario Senatore, 38
Cava de' Tirreni
Tel. 089.29.66.938 - 328.16.21.866
Talenti A.P.S.

Alimenti biologici
Erboristeria
Cosmesi natural
Gluten free
Vegan
Via Vittorio Veneto 52 Cava de' Tirreni
Tel 089 7017742

Traslochi con deposito: 348.3203187
Ciro Lodato Traslochi
Traslochi con Scale Mobili
Mologgio Carri Gru
Faccinaggio - Trasporti
Cava de' Tirreni
Corso Umberto I, 281
Tel: 089.46.65.94
www.cirilodatotraslochi.it

studio dentistico VITALE
Cava de' Tirreni - Viale Guglielmo Marconi, 55
Parco Beethoven - tel: 089.463584
www.studiodentisticovitale.com

CENTRO STUDI EUROACCADEMIA
Recupero anni scolastici
Certificazioni: ECDL - EIPASS
IDCERT - LIM - TABLET
LINGUE - DATTOLOGRAFIA
Corso G. Marconi, 55 Parco Beethoven Cava de' Tirreni
Tel. 089 344333
eCAMPUS UNIVERSITÀ
5 facoltà
56 percorsi di laurea e
Master
corsi di perfezionamento
alta formazione
800 126 777

Le Finanze del Mare
Pescheria
Corso Palatucci, 25
Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 995 2363
375 646 7012

Senatore Arredamenti
dentista vitale Senatore è anche infissi e serramenti
Senatore... qualità dell'abitare
Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it
info@senatorearredamenti.it
Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia
Cava de' Tirreni - Tel.089.461592

OFFERTA NATALE!
PIUMINO
~~€60,00~~
-50%
€29,99
AMPIA SCELTA DI MODELLI E COLORI
VESTIAMO FINO ALLA TAGLIA 62
HARES
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
C.so Umberto I, 181
Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 2962625
C.so Vittorio Emanuele, 74
Nocera Inferiore (Sa)
Tel. 081 18758920
WhatsApp 366 445 7498

PER NATALE FAI UN REGALO SPECIALE, SCEGLI UNA FOTOCAMERA SECOND HAND
RCE FOTO SALERNO
E-mail: salerno@rcefoto.com
Tel: 089 9953657
Via XXV Luglio, 210 - 84013
Cava de' Tirreni, Salerno

Editoriale

Mario Avagliano

Continua da pag 1

La designazione di Fabio Siani a leader del centrodestra, fra l'altro, ha un po' tarpato le ali alle ambizioni di Petrone di poter giocare un ruolo determinante in quell'area politica.

Tuttavia, i galli nel pollaio del centrosinistra restano tanti. Nel nucleo forte della maggioranza servalliana, composto da Pd e Psi, lo stesso segretario Massimiliano De Rosa ne ha citati diversi, tra cui i più accreditati sono il vicesindaco Nunzio Senatore e l'assessore Lorena Iuliano. Tra i socialisti, emerge l'assessore Antonella Garofalo. Lo stesso Adolfo Salsano non nasconde le sue ambizioni. E altro aspirante candidato

sindaco è Antonio Barbuti di Italia Viva. Esistono poi settori della sinistra e dell'associazionismo, tra cui spiccano l'ex sindaco Raffaele Fiorillo, Flora Calvanese e Maria Di Serio, che sono alla ricerca di figure al di fuori del recinto politico cittadino, anche per avere più capacità di attrazione verso l'elettorato.

Insomma, il panorama del centrosinistra è frastagliato. Navigare a vista rischia di far schiantare l'imbarcazione sugli scogli. E presentarsi in ordine sparso, potrebbe favorire Siani e il centrodestra. Vedremo. Seguiremo, come promesso, questa fase in entrambi gli schieramenti, per fornire ai lettori utili elementi di conoscenza e di giudizio per elaborare una scelta così importante. Nel frattempo, auguriamo a tutti i cavesi un Buon Natale e un felicissimo anno nuovo!

Selezionare meglio per pagare meno

Un milione di euro buttati ogni anno
con l'indifferenziato e le impurità

Raffaele Fiorillo

Se analizziamo cosa c'è ancora di utile nei rifiuti indifferenziati di Comuni che oggi hanno una raccolta differenziata intorno al 65% ci rendiamo conto del margine di risorse che possiamo ancora recuperare. Ci sovvien, in questo caso, il progetto sperimentale T. Ri. Plus realizzato dall'Ente d'Ambito Salerno, con il supporto del CONAI, per meglio individuare i margini di miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata in una provincia, come quella di Salerno, con la raccolta differenziata nel 2021 al 65,55% e con il tasso di riciclaggio (quantitativi inviati al riciclaggio rispetto ai rifiuti prodotti) al 51,03% (fonte Osservatorio Regionale sui Rifiuti).

La prima fase dello studio si è svolta presso il TMB di Battipaglia (centro di primo trattamento del Rifiuto Urbano Residuo) dove è stata effettuata l'analisi merceologica di 124 campioni di rifiuto indifferenziato, dall'agosto all'ottobre 2021, prelevati dai conferimenti di 32 comuni scelti tra i 158 dell'ATO Salerno.

Dall'analisi del dato riportato nel Piano d'Ambito 2023 si evince che circa il 60% dei rifiuti indifferenziati sono valorizzabili (recuperabili), di cui circa il 36% nell'ambito delle filiere CONAI e circa il 24% in altre filiere del recupero. Volendo applicare dette percentuali medie al dato provinciale di R.D. del 2021 avremo che il 34,45% di rifiuti indifferenziati conferiti dai comuni all'impianto di Battipaglia è composto da materiali recuperabili/valorizzabili per il 12,45% nella filiera CONAI (carta, cartone, plastiche, metalli, vetro, ecc.) e per l'8,75% in altre filiere (organico, verde, ecc.), mentre solo il 13,25% risultano essere rifiuti non recuperabili né valorizzabili.

Sul totale dei rifiuti prodotti abbiamo, quindi, un ulteriore 21,20% circa di materiali recuperabili, che invece sono



inviati al termovalorizzatore di Acerra.

Oltre al beneficio ambientale complessivo (meno CO2 prodotta, meno materie prime utilizzate, ecc.) una più attenta selezione a domicilio consentirebbe anche una riduzione dei costi complessivi di smaltimento con un immediato vantaggio economico per i cittadini.

Applicando, ad esempio, a Cava de' Tirreni (con kg 22.537.137 di rifiuti totali prodotti nel 2021, una R. D. del 66,33% e un tasso di riciclaggio del 55,26%) i valori riscontrati nello studio

dell'ATO avremmo che raccogliere un ulteriore 20% di materiali recuperabili/valorizzabili significherebbe non inviare al termovalorizzatore kg 4.507.427 (dei 7.588.820 kg di indifferenziato), con un risparmio del solo costo di smaltimento di € 838.000 circa, ed un aumento dei ricavi CONAI.

Non molto diverso sarebbe il risultato del 2022, con una RD al 67,71% e un tasso di riciclaggio del 53,91%, applicando i parametri su esposti in mancanza di uno studio specifico sull'indifferenziato raccolto in città.

Un maggior impegno da parte dei cittadini nel meglio differenziare, stimolati da campagne di sensibilizzazione mirate e dalla eventuale tariffa puntuale, farebbe anche recuperare gran parte della differenza tra i rifiuti raccolti in modo differenziato e il tasso di riciclaggio (11,07% di impurità nel 2021 e 13,8% nel 2022), con un ulteriore consistente risparmio dei costi di smaltimento delle impurità. Una minore produzione di secco indifferenziato consentirebbe, inoltre, di ridurre il loro prelievo a domicilio ad un giorno a settimana o addirittura ad uno ogni due, come già avviene in molte città, con una ulteriore riduzione dei costi e della bolletta.

Lettere alla redazione: ci scrive l'agronomo Adriano Bisogno

Alberi, potatura da incompetenti

Mentre al G20 di Roma e nel PNRR si decreta l'urgenza di piantare innumerevoli alberi, noi, a Cava de' Tirreni, li eliminiamo.

Ebbene sì. Li eliminiamo tra l'altro nel peggiore dei modi. Spendendo soldi pubblici per interventi di potatura che si traducono in interventi di eutanasia.

Chiunque conosca le basi di arboricoltura (e non intendendo conoscenze universitarie), rabbrivisce notando la potatura sulle piante adulte e il tutoraggio dei nuovi esemplari sul corso Giovanni Palatucci (zona San Vito per intendere).

Hanno eseguito un intervento da denuncia.

Purtroppo non esiste un testo nazionale che rego-



lamenta questi interventi, a meno che non si tratti di alberi monumentali.

Ma la maggior parte delle regioni e dei comuni italiani ha capito il valore del verde pubblico e la politica delega questa materia a persone COME- TENTI.

Un intervento di potatura svolto correttamente sarebbe costato esattamente gli stessi soldi al nostro Comune.

Ci vogliamo indignare o meno davanti ad uno scempio del genere?

Un albero che cade non ha colpe. Qualcuno l'ha piantato, qualcuno l'ha gestito...



Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866



Libero pensiero

di Enrico Passaro

Strada Regia delle Calabrie, il turismo lento passa da Cava

Transitare per Cava significa attraversarla in lungo da nord a sud attraverso due percorsi possibili.

Una è la cosiddetta "Via Nova", con cui fu definita dai più anziani la strada statale attraverso la quale il traffico di attraversamento da e verso Salerno venne allontanato dal cuore più intimo della città.

corso, anzi i corsi, che hanno assunto i nomi di Mazzini e di Umberto I in omaggio all'Ottocento nazionale. Questo secondo percorso parte dall'Epitaffio del 1609, in onore di Filippo III di Spagna, dovuto alla costruzione del ponte sul Resicco, che era un torrentello della zona.

Camminando camminando, si arriva al tratto porticato, simbolo meraviglioso e unico della nostra città, di cui il Borgo Scacciaventi costituisce il nucleo più antico, si attraversa Piazza San Francesco, alla fine della quale gli sguardi più attenti sanno che è posta una rarissima pietra miliare di epoca borbonica che segna una distanza di 24 miglia da Napoli; poi si attraversa il vetusto ponte dell'ospedale, fino ad arrivare ad un secondo epitaffio, risalente al 1564, dedicato al viceré don Perafan de Ribera (opera di Pietro di Baldo), che testimonia la costruzione del Ponte di Surdolo, e infine si procede sul tracciato dell'attuale Statale 18 che conduce a Vietri e poi a Salerno.

Si comprende che tutto questo itinerario, ben noto ai cavesi, ha una storia antica ed importante. Il tracciato cittadino fa parte di un percorso di comunicazione che da Napoli, capitale del regno, giungeva fino a Reggio Calabria, sul tracciato di epoca romana della Via Rhexium-Capua. E una strada percorsa nei secoli da eserciti, da aristocratici, artisti e letterati del Grand Tour, da Giuseppe Garibaldi, da Carlo V, da Gioacchino Murat, dai carrarmati della Seconda Guerra Mondiale e da milioni di persone spostatisi nei secoli da una località ad un'altra della fascia occidentale del sud d'Italia. Oggi questa storia sta per essere rivalutata. Si tratta della Strada Regia delle Calabrie, che sta per assurgere ad uno degli itinerari più significativi del turismo lento, affiancandosi alla Via Francigena, alla Via degli Dei, ai Cammini di San Francesco e a tanti

altri percorsi cari a coloro che si cimentano nelle camminate su sentieri e itinerari storici, per riscoprire e gustare il fascino delle antiche tradizioni, dei sapori, degli odori, dell'architettura e dei riferimenti storici di un tempo o di più epoche passate.

Il progetto, serio, impegnativo e ambizioso, è promosso da Archeoclub d'Italia, un'associazione nazionale che da 50 anni gestisce musei e siti culturali, prendendosi cura del patrimonio storico/architettonico, artistico e ambientale del Paese. E Archeoclub è intenzionato ad attribuire al borgo di Cava de' Tirreni (l'antica Città de La Cava) un ruolo significativo, proprio per il concentrato di storia, urbanistica, ambiente e patrimonio culturale che tuttora caratterizzano la sua identità.

Un gruppo di qualificati concittadini (architetti, storici, insegnanti) hanno colto l'importanza e l'utilità di questo progetto, decidendo di aderire ad Archeoclub e attraverso essa promuovere il territorio cavese, facendo in modo che la città sia inserita nella promozione del turismo lento. L'obiettivo è quello di sensibilizzare sia l'opinione pubblica locale, ed in particolare gli studenti, sul valore del patrimonio storico e architettonico del nostro borgo, sia di predisporre soluzioni di interesse culturale e turistico di richiamo, attraverso convegni, eventi artistici, visite guidate, pubblicazioni, estese a tutto il territorio e non solo al borgo, quindi rivolto anche alla Badia, agli itinerari d'ambiente, all'antico acquedotto, all'eremo di San Martino, alle peculiarità delle frazioni.

Insomma, c'è un gruppo di persone che ha deciso di prendere coscienza del potenziale della città di Cava sotto il profilo dell'offerta turistica, prendendo spunto da un fenomeno, quello dei cammini lenti, che è in costante crescita a livello internazionale, ma anche e soprattutto del nostro Bel Paese. È un fenomeno che ha prodotto nell'ultimo anno più di un milione di pernottamenti documentati in tutta Italia. Negli ultimi cinque anni i "cammini" hanno registrato incrementi esponenziali su tutti i percorsi storici e archeologici della penisola ad opera di gruppi che si muovono a piedi o in bicicletta, appassionati di storia, ambiente, enogastronomia e tradizioni popolari. Vogliono immergersi nella natura, conoscere i borghi e le loro storie, godere di benessere fisico e mentale, incontrare altre persone, arricchirsi culturalmente e spiritualmente.

Vivibilità

di Emidio Maturo

Un futuro senza auto? Missione possibile!



Si, un futuro senza auto è possibile, caro Sindaco, se la Sua amministrazione adotta le seguenti iniziative :

1) creazione di ampi parcheggi autoveicolari ai quattro lati della città ;
2) la zona interdetta al traffico autoveicolare che sia molto ampia : a NORD da

Via Riccardo Romano; ad EST da Via G. Abbro - Via Troisi; a SUD dalla zona Ospedaliera ; ad OVEST da Via E. Di Marino- Via Bassi.

3) collegare il centro cittadino con Bus elettrici ;
4) il pagamento della sosta darà diritto a beneficiare della corsa sul Bus;

5) tutte le strade interdette al traffico, che siano attraversate soltanto dai residenti e dagli autoveicoli delle forze dell'ordine ed autoambulanze; I benefici sono: più interazione, più movimento e meno smog

Oggi, un sempre crescente numero di città (ad esempio Oslo, Amsterdam, Madrid) guarda a progetti urbani per liberare il paesaggio cittadino da smog e intasamento veicolare.

Hanno fatto notizia per il loro impegno nel disincentivare il traffico veicolare privato, attraverso spese di congestione, obbligo di circolazione a targhe alterne o divieti assoluti di transito. Una città senza automobili suonerà come una bella idea. Ciò è possibile e desiderabile. L'obiettivo principale è quello di restituire le strade alle persone. Le strade furono costruite per facilitare il transito pedonale, poi esteso a carri ed altri mezzi di locomozione.

La strada deve essere un luogo d'incontro fra persone, dove si consuma un pasto all'aperto, dove i bambini giocano.

...

Occorre poi favorire la costruzione di piste ciclabili ed offrire sovvenzioni fino ad € 1.000 per l'acquisto di bici elettriche.

Tutti i medici consigliano di camminare a piedi; bene, il progetto che propongo, favorirà notevolmente lunghe passeggiate a piedi.

Il traffico autoveicolare causa problemi dell'inquinamento atmosferico e, purtroppo, milioni di decessi ogni anno.

Molte persone residenti in Viale Degli Aceri , si lamentano di continuo per la presenza di grossi Camion che sostano, fanno rumore e producono molto smog. Strade cittadine, come Viale Marconi, Via Mazzini, Via L. Ferrara, Via E. De Filippis, Via XXIV Maggio e Via Biblioteca Avallone,- Sarebbe molto bello vedere turisti che scoprono vie cittadine senza doversi preoccupare di strisce pedonali o semafori.

Chiedo che l'intervento iniziale, rivolto alle strade di maggior traffico del centro cittadino, venga esteso anche alle frazioni. Infatti, il centro di molte frazioni risulta intasato per il gran numero di autoveicoli che sostano ed attraversano a velocità sostenute. Se dovesse verificarsi quanto propongo, saremmo la prima città d'Italia. Infatti non si può prendere ad esempio la città di Venezia, perché questa è piena di calli (circa 3.000 !!!) e numerosi canali, quindi impossibilitata al transito autoveicolare. Una città senza auto è possibile? Sì, certo, è sfido chiunque a dimostrare che questo mio progetto è una pura e semplice utopia.

Wear
the Style,
Be Rebel.

Via G. Filangieri 47
Cava De' Tirreni (SA)

MANZO
STREETWEAR SHOP

SCARPE UOMO E DONNA | ABBIGLIAMENTO | ACCESSORI

349 2655284

manzo_streetwear

Good Smile

Viaggia
con noi
verso il tuo
nuovo sorriso

TURISMO DENTALE IN ALBANIA

Risparmia fino al 60%

PRIMA VISITA GRATUITA A CAVA DE' TIRRENI

+39 345 16 26 957



Vieni a provare le nuove specialità

Tel. 089.288.58.86

Focacceria e Paninoteca



Nd à Pullecenell

seguici su



Via G. Castaldi, 41/bis Cava de' Tirreni

E' gradita la prenotazione - chiuso il martedì



Il Comune non ha bisogno di vendere il patrimonio storico

Quale la strada da intraprendere per difenderlo?

Flora Calvanese

Sabato 25 novembre si è tenuto, nell'aula consiliare del Comune di Cava de' Tirreni, il convegno, organizzato dal Co.Be.Co. "Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Comunale di Pregio. Nell'ottica della collaborazione tra cittadini e amministrazione".

Dopo l'introduzione di **Alfonso De Stefano** del Co.Be.Co., si sono confrontati **Vincenzo Servalli**, Sindaco di Cava de' Tirreni; **Michele Scognamiglio**, funzionario del Ministero dell'Interno esperto di diritto e finanza degli enti locali; **Angelo Borrelli**, Dirigente amministrativo SAUR Corte dei Conti Campania; **Pasquale Monca**, Segretario Generale della Città Metropolitana di Firenze.

Dagli interventi dei convenuti, sono venute fuori delle evidenze incontrovertibili. In particolare è stato evidenziato che non è necessario per le casse comunali cavesi alienare ulteriori beni, sventolando l'oscurante deficit di bilancio.



Palazzo Buongiorno, prima sede del Municipio di Cava de' Tirreni e l'area sportiva del Velodromo, continuano ad essere l'uno memoria storica della città e l'altro uno spazio polivalente usufruibile dalla cittadinanza e dalle associazioni sportive cavesi. Su tali immobili c'è netta contrarietà alla vendita da parte del Co.Be.Co. L'ex velodromo poteva costituire, con investimenti contenuti e un minimo di capacità progettuale, un'area

per praticare sport, stare all'aria aperta, senza dover ricorrere a strutture private a pagamento. Invece ancora una volta all'abbandono sono seguiti maldestri tentativi di affidamento a privati, fino alla resa e al goffo tentativo di una vendita, per cercare, come al solito, di fare cassa e liberarsi di un "problema". Ancora una volta il diritto allo sport è negato e calpestato: gli aumenti esorbitanti per gli affitti delle strutture pubbliche per lo svolgimento di attività sportive, il cosiddetto Pala Pittoni lasciato in un limbo incerto, il Palazzetto dello Sport eterna promessa mai mantenuta.

Palazzo Buongiorno ha un valore storico importante per Cava de' Tirreni. Fin dal 1400 è stato il cuore della vita politica della città perché sede della Universitas, il gruppo dei maggiorenti che governava la città. Nel 1600 vi si riuniva il Consiglio della città. Il palazzo è vincolato dalla Soprintendenza anche negli spazi interni, in particolare per un'incartata che decorava la sala del Consiglio Comunale. Nel corso del convegno sono stati portati esempi di altre città anche della Provincia di Salerno, dove sono state adottate forme di gestione dei beni di pregio. Non vengono venduti, ma gestiti in modo da consentire ai comuni di ricavare un reddito. Una possibilità sarebbe quella di affidare all'INVIMIT, società del Ministero del Tesoro, la gestione di questi beni. Questione ormai non più accettabile è che il regolamento comunale sui beni comuni non viene attuato. Il COBECO chiede che venga immediatamente resa esecutiva l'attività prevista dal regolamento dei beni comuni per individuare le forme più opportune di valorizzazione e gestione del patrimonio comunale, a cominciare da quello di pregio, ma non solo. Intanto il Comitato rivendica la possibilità del confronto, come stabilito dagli attuali regolamenti comunali, e si propone di lavorare al meglio per una più efficace gestione, anche condivisa con associazioni e cittadini.

La storia di Leone, il gatto scuoiato vivo ad Angri "Caccia al colpevole"

(Articolo tratto dal sito internet Open.online)

I cittadini di Angri, piccolo comune nel Salernitano, chiedono giustizia per Leone. Il gattino scuoiato vivo e abbandonato in strada è morto il 10 dicembre scorso a causa delle ferite inferte da ignoti. L'annuncio è stato dato dai volontari del canile di Cava dei Tirreni che lo avevano soccorso: "Il nostro Leone ci ha lasciato circondato fino alla fine da quell'amore che ha cercato in tutti i modi di combattere contro questo crimine senza precedenti", si legge sulla pagina Facebook dell'associazione che ha inoltre organizzato una fiaccolata il prossimo 17 dicembre. Il corpo del felino è stato trasferito dalla struttura per essere sottoposto ad esame autopsico dal dott. Luigi Toro, che ha aperto un fascicolo - scrive il canile - da presentare alla Procura. E, ora, ad Angri si cercano i colpevoli: "L'assassino del piccolo Leone, e i suoi eventuali complici, devono essere assicurati alla

giustizia al più presto", ha scritto sui social il deputato Francesco Emilio Borrelli. "Un criminale - continua - in grado di compiere questo atto di crudeltà senza precedenti, qualcosa di mai visto prima, è un pericolo pubblico. Va trovato e condannato in modo esemplare. E con lui tutti quelli che eventualmente lo hanno aiutato. Chiunque abbia informazioni utili per gli inquirenti si faccia avanti, anche in forma anonima, per far sì che questo orrendo crimine non resti impunito", conclude il deputato.



Il Premio Lussu 2023 a Mario Avagliano

La vittoria per il saggio "Il dissenso al Fascismo"

Alessandro Avagliano

Il nostro direttore **Mario Avagliano**, assieme al suo collega **Marco Palmieri**, si è aggiudicato il prestigioso **Premio Emilio Lussu 2023** per la sezione Saggistica con il libro **"Il dissenso al fascismo. Gli italiani che si ribellarono a Mussolini 1925-1943"**, presentato con grande successo di pubblico anche a Cava qualche mese fa.

La cerimonia di premiazione si è tenuta il 14 ottobre scorso nella Sala Castello dell'Hotel Regina Margherita a Cagliari. Avagliano e Palmieri sono stati premiati con la seguente motivazione della giuria internazionale, che ha scelto il loro libro tra centinaia di volumi che hanno concorso: "È un saggio ben documentato, ricco di episodi raccolti nei rapporti delle prefetture, delle questure e dei carabinieri, con storie di persone che non hanno mai aderito al Fascismo, alla sua ideologia, e spesso hanno pagato con la vita e il confino il loro dissenso in un periodo storico dove anche solo una battuta di spirito poteva costare molto cara. Una visione d'insieme che ricostruisce una geografia del dissenso in maniera chiara, esaustiva e molto particolareggiata. Per questo la giuria del Premio Lussu ha deciso di premiare il lavoro di questi due autori, Mario Avagliano e Marco Palmieri, autori di libri che raccontano il periodo fascista e il dopoguerra con analisi minute e attente, con documenti e materiali frutto di una ricerca di grande qualità storiografica. Una storia di resistenza prima della



Mario Avagliano e Marco Palmieri

Resistenza, che sarebbe piaciuta e avrebbe sicuramente trovato il consenso di Emilio Lussu". Questo premio si va aggiungere alla ricca bacheca di riconoscimenti conseguiti da Mario Avagliano, vincitore già di due Premi "Fuggi Storia" (per le biografie e per la saggistica), del Premio "Renato Benedetto Fabrizi" dell'Anpi nazionale, del Premio Cultura "Santa Barbara" di Rieti, del Premio Pianeta Azzurro di Fregene, oltre che nel 2016 del Premio "Cavesi nel Mondo".

A Francesca Polverino il Premio Cavesi nel Mondo 2023

Il Premio "Cavesi nel Mondo" giunto alla sua 18ª edizione, è stato assegnato alla ricercatrice Francesca Polverino. La cerimonia di consegna si è tenuta il 2 dicembre, presso il Salone delle Cerimonie del Social Tennis Club di Cava de' Tirreni.



Francesca Polverino

Accademia Musicale Talenti

Corsi di Musica

Insegui il tuo sogno...
coltiva il tuo talento

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it **Tel. 089.29.66.938**
328.16.21.866

Trasformare l'esperienza dentale alla Clinica Ruggiero: nuove tecnologie per la diagnostica odontoiatrica e sala odontoiatrica con sedazione assistita

Nell'ambito dei continui progressi, la Clinica Ruggiero si pone come punto di riferimento nell'offrire non solo alti standard qualitativi ma anche un ambiente confortevole per coloro che, per vari motivi, non riescono a vivere con serenità trattamenti odontoiatrici invasivi quali gli impianti dentali. L'introduzione di nuove tecniche diagnostiche permette di analizzare le arcate dentarie attraverso l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione come la TC a fascio conico dentale (CBCT) che crea immagini tridimensionali (3D) delle mascelle e dei denti con una dose di radiazioni molto



minore (circa 50 volte) rispetto ad una tipica scansione TC.

La scansione fornisce informazioni che non è possibile ottenere dalle normali radiografie come ad esempio la forma precisa dell'osso mandibolare e aiuta a decidere sulla diagnosi e sulla pianificazione del trattamento degli impianti dentali e della terapia canalare, così come in caso di: carie, tumori, cisti e ascessi.

L'introduzione di una sala operatoria odontoiatrica dedicata alla sedazione assistita, è un passo significativo verso la creazione di un'esperienza più sicura per tutti i pazienti e in particolare per chi soffre di patologie, quali cardiopatie, autismo,

sindrome di Down o per pazienti non collaboranti che richiedono

un approccio più attento e personalizzato per la cura dentale invasiva, in particolare per gli impianti dentali parziali o totali.

La sedazione assistita rappresenta in questi casi un'opzione necessaria e preziosa per coloro che trovano difficile affrontare trattamenti più invasivi. La sala è dotata delle più recenti attrezzature e tecnologie odontoiatriche per garantire

trattamenti efficaci e di qualità con diverse opzioni di servizi adattati alle esigenze specifiche di ogni paziente garantendo un approccio personalizzato e sicuro. La sedazione assistita è un servizio fondamentale, specialmente per i pazienti con patologie complesse in quanto attraverso un approccio personalizzato si valutano le condizioni mediche e psicologiche di ciascun individuo, permettendo di regolare con precisione il livello di sedazione durante il trattamento odontoiatrico.

La sala operatoria odontoiatrica è disponibile per professionisti che necessitano uno staff completo per i loro interventi.



Clinica Ruggiero: Via Corradino Biagi, 18

Cava de' Tirreni **Clinica Ruggiero Tel.089.468611**

www.clinicaruggiero.com e-mail: amministrazione@artemisiahsrl.it

SOON COMING

Creato in modo ibrido da
ANTONIO PAGANO & CLAUDIO GPT

Come l'Ingegno Umano e l'Intelligenza Artificiale stanno trasformando l'universo del marketing.

ANTONIO PAGANO, AP per gli amici, è un professionista fuori dagli schemi, un avvocato prestato al marketing. Antonio ha oltre 25 anni di esperienza nel campo del marketing, della comunicazione e dello sviluppo aziendale.

NINA

La storia vera di un sogno americano

di **Franco Bruno Vitolo**

IN VENDITA
al prezzo di €14,90

www.1886publishing.com

Pagina a cura di Franco Bruno Vitolo

Lina Sastri, un'incisione metelliana

Registrata una canzone nello studio di Vincenzo Siani

Se un personaggio noto e prestigioso cerca una prestazione specifica di qualità da parte di uno specialista, non sceglie il primo che gli capita, ma si rivolge a chi nel settore è un professionista acclamato e provato. E per il prescelto è un riconoscimento ed un onore.

È quello che ha ricevuto il nostro tecnico del suono, **Vincenzo Siani**, docente presso il Liceo Musicale Alfano I di Salerno, dopo una breve esperienza al Galdi di Cava, titolare di un avviato studio di registrazione qui a Cava, da anni sulla breccia. A lui infatti nelle settimane scorse **Lina Sastri**, attrice e cantante napoletana tra le più amate e stimate in campo nazionale, si è affidata per incidere una canzone destinata alla Serie RAI "Vincenzo Malinconico Avvocato d'insuccesso".

La prestazione prestigiosa per Vincenzo non è una novità. Ha cominciato, anni fa, con Stelvio Cipriani, l'ex compagno di Mina e autore di un best seller come "Anonimo Veneziano", e poi ha continuato con un curriculum sempre ricco, che comprende artisti come Eugenio Bennato, Enzo Gragnaniello, Stef Burns e Vince Pastano (chitarristi di Vasco Rossi), Amalfi Musical, Giò di Tonno, Graziano Galatone e Vittorio Matteucci di *Notre dame de Paris*, Arianna Bergamaschi, Christian Ginepro. E aggiungiamoci la responsabilità del suono nel musical "Dracula", di Ario Avecone, che dopo una tournée di successo quest'anno si sarà in scena al Teatro Brancaccio di Roma, al Teatro nazionale di Milano e all'Augusteo di Salerno. Ed è tecnico e tester per la rivista di audio on line "Age of audio"... Nella registrazione con Lina Sastri si è avvalso della collaborazione del Maestro sassofonista Stefano Giuliano, dei chitarristi Filippo D'Allio e Carlo Fimiani, del pianista Matteo Saggese, del contrabbassista Aldo Vigorito, con l'assistenza di studio di



Alessandra Ragone.

L'esperienza con la Sastri per Vincenzo è stata uno stimolo in più di crescita, alimentato da quella passione per la musica e la tecnica del suono che coltiva fin da giovanissimo e che lo ha portato ad una carriera brillante e gratificante.

E lui non nasconde la sua soddisfazione. "È stato un bell'incontro, breve ma intenso e stimolante e con esito pienamente positivo. Lina Sastri è rigorosa sul piano professionale e naturalmente vivace e comunicativa sul piano umano, sapendo unire la raffinatezza allo spiffero popolare. Siamo stati bene con lei."

Sorride con serena consavolezza, il nostro Vincenzo. Ed è un sorriso che va oltre: viene dal profondo del cuore per i successi professionali ed è pieno di luce per la felicità familiare, essendo in questi ultimi tempi diventato, con l'amata Carla, papà di quella splendida bambina che è Luce.

Insomma, per lui un momento "sinfonico". E che la musica non smetta di suonare,...

Addio a Nina, la nostra sposa americana

Eppure solo tre mesi fa, il 14 settembre, in quella "magica" serata color emozione quando nella suggestione del cortile di San Giovanni fu presentato il libro che raccontava la sua vita, durante i collegamenti diretti e indiretti con la California Nina Farano appariva come ancora era veramente, nonostante i suoi ottantanove anni: coinvolgente, spiritosa, solare, calda di umanità nella gioia e nel dolore.

Eppure il male stava già minando il suo fisico e l'ha portata via in poche settimane. In tempo, però, perché, almeno idealmente, lei tornasse nella "sua Cava" e nella memoria e nel cuore delle persone, proprio con quel libro-intervista in cui lei a volte anche con particolari intimi sviscera quel romanzo in chiaroscuro che è stata la sua esperienza di vita. Da quel libro sono emersi anche tanti particolari che fanno capire quanto, nonostante la definizione dei cinegiornali INCOM dell'epoca ("La più gentile storia d'amore", oggi su You Tube), il suo matrimonio, divenuto popolare a livello nazionale e internazionale, con il soldato americano George Fortin, più che dell'amore, sia stato figlio della povertà e padre di rimpianti.

Era una dimensione dettata dalla sua difficile situazione personale in quel di Passiano e da quella generale di un'Italia ancora terribilmente povera che si aggrappava al sogno di un'America da conquistare con un benessere nuovo. Dalle conversazioni con lei, abbiamo capito che quella promessa di matrimonio, fattale dal ventiquattrenne George nel 1943 quando lei aveva appena nove anni ("Se esco vivo dalla Guerra, torno dall'America e ti sposo"), per lui era il sogno della sopravvivenza e per lei era ancora solo un gioco, collegato alla donazione di



cioccolata e caramelle.

Poi, le vicende successive e le gerarchie familiari l'hanno scavalcata, anche se il tutto, compreso il ritrovamento dell'indirizzo di George in una zuccheriera e il suo reale ritorno dopo otto anni, era sembrata una favola dei nostri tempi.

Abbiamo capito dalle sue parole che l'esperienza da migrante forzata negli Stati Uniti non è stata emotivamente felice (nonostante la permanente gentilezza di George) né priva di acuti rimpianti e nostalgie, ma le ha permesso un riscatto sociale ed una condizione di vita che alla fine le hanno fatto dire che, se tornasse indietro, ci sarebbe andata lo stesso, in America. Lo avrebbe detto magari con le lacrime agli occhi, ma con la sua innata capacità di sapersi adattare alle circostanze

e di indorare anche il pianto con il sorriso della vita. Questo e tanto altro ci ha detto, nel corso di una ormai ventennale conoscenza e di amicizia prima diretta e poi telefonica.

Ora che è tornata nella mente e nel cuore dei suoi concittadini cavesi e soprattutto "pascianesi", e considerando quanto aveva sognato la rievocazione mediatica della sua storia, ci viene spontaneo, anziché "Peccato che non abbia fatto in tempo a godersi il suo libro", pensare "Beh, almeno ha avuto il tempo e la gioia di vederlo". E con essa anche la consolazione di rimanere nella storia di Cava, un tassello significativo di quella Grande Storia che rappresenta il cuore delle nostre radici.

Una di quelle radici sei proprio tu, Nina nostra. Tu e quel tuo mondo da cui è nata la nuova Italia. E ora sei per sempre con noi. Te lo diciamo con quel sorriso che faceva parte del tuo DNA.

Ciao, carissima, e ti sia lieve la terra...

Grande successo per le vetrine antiviolenza

Paola de Simone

Esito gratificante e stimolante per l'iniziativa "Io non ti assolvo" promossa, in occasione della Giornata della Donna (e di cui abbiamo già parlato nello scorso numero), dal neonato gruppo Nimia, promossa da due pittrici, **Emanuela Borrelli e Sara Di Costanzo**, e da una poetessa, **Giovanna Rispoli**, in sintonia con l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Commercianti.

Dal 15 al 30 novembre p.v. nelle vetrine di venticinque negozi del Borgo di Cava de' Tirreni sono stati esposti riproduzioni dei loro quadri in tema, con versi o poesie, secondo un percorso che va dal bavaglio alla ribellione contro la violenza di genere. La sinergia tra cittadini e istituzioni ha prodotto non solo tanto interesse e curiosità da parte del pubblico, ma ha anche aperto una finestra di collaborazione che potrà essere molto feconda anche in futuro e servire



da modello per altre iniziative analoghe di dialogo con la città, oltre che di stimolo culturale ed artistico. Nella foto, un momento della serata di presentazione pubblica dell'iniziativa, svoltasi a Palazzo di Città il 21 novembre scorso.

Erano presenti, oltre alle tre Nimia, l'Assessore alle attività produttive **Giovanni Del Vecchio**, il Presidente dell'Associazione Commercianti Luigi Trotta, Tina Lambiasi, che ha fatto il suo tradizionale intervento per "Posto occupato", la consigliera Filomena Avagliano, il conduttore Franco Bruno Vitolo.

Perdete ogni speranza, o senza fissa dimora Ché tante stelle vedrete in inverno

Nessuno resti solo... Bussate e vi sarà aperto... sono belle e confortanti queste parole, di ispirazione non divisiva laica e cristiana!

Ma rimangono solo belle parole nella nostra bella e civile Città.

Per esempio, capita, ed è capitato e sta capitando, che un cittadino rimane per vari motivi senza fissa dimora e senza risorse e per di più in disgrazia con la famiglia.

E si trova a dormire all'aperto, o quasi, e con l'inverno non alle porte ma già nell'atrio. E allora chiede alle istituzioni civili e religiose un sostegno o una copertura reale per affrontare il gelo delle notti future,



allora quelle belle parole si trasformano con suono stridente in "Rimani pure solo", "bussa pure ma ti sarà chiuso", noi non possiamo farci niente. In sostanza, arrangiati, la cosa non ci riguarda.

E si tratta di singole persone, non di una massa occupante o invadente spazi inesistenti. E siamo pieni di letti vuoti, negli ostelli e nei conventi.

Non ci resta che piangere?

Non ci resta che commuoverci? No, forse non ci resta che muoverci e, dopo esserci vergognati, provvedere...!

Può succedere, e succede, nella nostra bella e civile Città di sessantamila abitanti.

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866

Mario e Silvia, cin cin per il Grande Viaggio!

Gastroenterologo lui, **Mario Gagliardi**, Dirigente medico presso l'Ospedale di San Severino; gastroenterologa lei, **Silvia Camera**, Dirigente medico presso l'Ospedale Ruggi D'Aragona di Salerno. Insomma, un amore viscerale. E come tale, profondo e intenso. Un amore consacrato a nozze lo scorso 21 ottobre con una solenne e bella cerimonia, celebrata dall'amico e padre spirituale Don John, presso l'Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni e poi festeggiato presso l'Hotel Cetus di Cetara.

Come dire, partire a monte, alla radice di un magnifico rapporto, e arrivare a valle, a contemplare il mare azzurro della Grande Navigazione della Vita e del



Matrimonio. E partire in fiore con la benedizione di due magnifiche famiglie "giardinieri"... inaffiate dalle parole emozionanti ed emozionante di Papà Raffaele Gagliardi, pronunciate durante la festa.

E poi, partire per la Navigazione a tempo, quella del viaggio di nozze, con un giro panoramico negli USA, sfociante poi in un suggestivo soggiorno etnico e riposante in Polinesia.

Infine, dopo tanto rumore e tanto riposo, ricomincia il tran tran di tutti i giorni. E lì i nostri due dottori dovranno essere pazienti. Ma, con la bellezza e il carattere che hanno mostrato dentro e fuori, crediamo proprio che possano rimanere in pole position per tutte le corse future. Cin Cin!

La pizza vice campione del mondo
Categoria STG
Parma 2023

Via XXV Luglio, 128
Cava de' Tirreni (SA)
089 214 2111
Pizzeria I Di Mauro

Auguri di Buon Natale e felice anno nuovo dalla pizzeria I Di Mauro

Consegna a domicilio

Jet Market
Solo carni di alta qualità selezionate



Via Alcide De Gasperi
Cava de' Tirreni
Tel: 089.21.44.346

EuroPoste
servizi integrati

PARTNER UFFICIALE
soluz one FULMINE GROUP

Pagamento bollettini a solo € 1,50

POSTA PRIORITARIA - RACCOMANDATE
SPEDIZIONI PACCHI - PAGAMENTI PAGOPA
ASSICURAZIONI - RC AUTO

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATIS

CAVA DE' TIRRENI (SA)
Via Vincenzo Montefusco, 13/15
(alle spalle delle Poste Centrali)
Tel./Fax 089 9953091
europoste.cava@libero.it

SANTA LUCIA DI CAVA DE' TIRRENI
Via Trara Genoino, 10 (Trav. di fronte la chiesa)
Tel. 089 2093785

Anter
Vestire è piacersi!

Via A. Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel. 089.444389
Abbigliamento uomo - donna

"Una battuta, presidente".

Il 23 dicembre a Cava il libro su Berlusconi
Al Complesso di San Giovanni la presentazione del volume del cavese Giovanni Lamberti insieme al collega Vittorio Amato

Alessandro Avagliano



C'era una volta Silvio Berlusconi e il suo circo mediatico. Una vita, un film. Il set era via del Plebiscito, per vent'anni crocevia della politica. Ci passava tutto il mondo. Su quel marciapiede, simbolo della Seconda Repubblica, al civico 102, è cresciuta una generazione di giornalisti. Questo libro parte da lì, dalle fioriere di palazzo Grazioli che ora non ci sono più. Attraverso gli occhi di chi ha vissuto quell'epoca, racconta l'imprenditore, il magnate tv, il presidente del Milan, il politico, l'uomo. Le sue manie, le sue passioni, i suoi vizi, le sue virtù, le sue paure. Nelle pagine di



"Una battuta, presidente", in vendita online e in tutte le librerie per i tipi della **Marlin Editore**, due cronisti parlamentari, campani di nascita e romani d'adozione, il salernitano **Vittorio Amato** (Adnkronos) e il cavese **Giovanni Lamberti** (AGI), ripercorrono le tappe della vita di Berlusconi. Dopo le presentazioni romane nelle prestigiose sedi del Senato e della Camera dei Deputati, il libro, giunto in appena 10 giorni già alla seconda edizione, sarà presentato per la prima volta in Campania, **sabato 23 dicembre 2023, alle ore 17.30** a Cava de' Tirreni, nel Complesso Monumentale del Monastero di San Giovanni (C.so Umberto I, 167). Dopo i

saluti di **Francesco Romanelli**, Presidente dell'Associazione Giornalisti Cava-Costa d'Amalfi, con gli autori intervengono, il Sindaco **Vincenzo Servalli**, **Armando Lamberti**, Consigliere delegato alla Cultura, **Emiliano Amato**, "Il Mattino". Saranno presenti gli editori **Sante e Mario Avagliano**.

Cava scende in Piazza per le donne

No alla violenza, sì all'Amore

Matteo Monetta

Sabato 25 novembre anche Cava è scesa in Piazza contro la violenza sulle donne. Il corteo è partito da Piazza Amabile alle ore 12 per concludersi a Piazza Abbro. Durante il corteo sono stati letti da Filomena Avagliano, consigliera comunale per le Pari Opportunità, i nomi delle 106 donne uccise solo nel 2023. Numeri che tendono ad aumentare purtroppo giorno dopo giorno.

Pochi giorni prima, sabato 18 novembre, era stato ritrovato il corpo privo di vita di Giulia Cecchettin, 22 anni, uccisa dal suo ex fidanzato Filippo Turetta, 21 anni, con almeno venti coltellate. La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 17 dicembre 1999. Il fallimento è che ogni anno ci sia questa giornata, non perché sia contrario alla stessa



per le povere donne uccise ma perché in un Paese "civile" non è concepibile lottare affinché la mano di una persona, in un rapporto d'amore, smetta di essere un pugno mortale e non una dolce carezza.

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866

Villa Russo

2024

HAPPY NEW YEAR

3

VEGLIONISSIMO
 Mercato San Severino
 LIVE MUSIC
089. 82.63.85 - 338.89.10.450

"Obiettivo tempo":

a San Giovanni le Foto del Vanvitelli

Alessandra Adinolfi

Nei giorni 19, 20 e 21 dicembre presso "Palazzo San Giovanni", gli studenti del gruppo "Stravagante Normalità" dell'IIS Della Corte Vanvitelli di Cava de' Tirreni, presentano una mostra fotografica dal titolo "Obiettivo Tempo".

Questo gruppo è formato dagli alunni del triennio della sezione "grafica e comunicazione" dell'istituto, gli alunni che ne fanno parte hanno in continuo sviluppo le loro capacità e le loro passioni grazie ai continui progetti ed inoltre hanno come finalità la promozione del lavoro di gruppo. L'iniziativa è stata fortemente sostenuta dalla Prof.ssa Franca Masi e coordinata dai Prof.ssi Giuliano Della Monica e Michelangelo Oliano. La mostra sarà suddivisa in tre sezioni:

- Il tempo della natura: scatti che catturano il costante cambiamento della natura con la sua bellezza e forza;
- Il tempo della vita e della memoria: immagini che incorniciano ricordi, storie di vita, dai momenti più felici a quelli più tristi;



Prof. Giuliano Della Monica, Ermione Castiello, Ludovica Di Martino, la Preside Prof.ssa Franca Masi, Chiara Bottighieri, Alessandra Adinolfi, Sara Tortorella, prof. Michelangelo Oliano

- Il tempo dell'arte e del movimento: fotografie che esplorano il rapporto tra tempo, arte e movimento; Il 13 dicembre attraverso la Web-radio della nostra scuola, IRRADIO, ci sarà la conferenza stampa di presentazione della mostra, l'inaugurazione della mostra avverrà alle h.11:00 del 19 dicembre.

Un libro confidenziale su Giancarlo Siani

Annamaria Alagna

Nel mare-magnum delle pubblicazioni, a trentott'anni dalla sua triste morte, sulla figura di Giancarlo Siani, il giovane giornalista ucciso in un agguato camorristico nel settembre del 1985, nella sua Mehari sotto casa, è fresco di stampa un libro che, forse, spazza via quel tipo di scacallaggio mediatico su una delle icone antimafia della nostra regione.

scritta da chi ha vissuto gomito a gomito con Siani ai primordi dell'attività giornalistica, quel **Gildo De Stefano**, già noto alle cronache editoriali per i suoi trattati musicologici, l'ultimo dei quali prefato dall'autorevole pensatore Zygmunt Bauman. Il titolo di questo tributo all'amico scomparso è **Caro Giancarlo... - Lettere a un amico**, (IOD Edizioni, Napoli 2023, pagg. 145, €80. 15,00), un pamphlet narrativo, in forma epistolare, che racconta l'amicizia e le prime esperienze giornaltiche tra l'autore e il suo compianto amico. Il libro vuole essere anche uno sguardo cupo e malinconico sul giornalismo partenopeo e -in senso lato-italiano, che spesso non rispecchia la libertà di stampa; e una visione di Napoli attraverso storie personali e professionali che disegnano lo sfondo di una terra sempre sospesa tra vicende dolorose farsesche e sciagure reali, tra la violenza sceneggiata e la crudeltà nuda, totale.

L'obiettivo è quello di costituire un'onesta provocazione, di suscitare cioè nel lettore una possibilità di confronto e dialogo in un disegno strategico che vorrebbe un coinvolgimento ampio e armonioso delle energie più vive della città all'ombra del Vesuvio. L'osservatorio da cui parte De Stefano è



alquanto privilegiato, poiché gli fornisce gli strumenti per costruire il tessuto narrativo fatto di reali esperienze di vita vissute assieme allo sfortunato protagonista, diventato -suo malgrado-simbolo della lotta per la legalità in Campania.

L'autore realizza con questa opera un tributo a Siani, alla stregua di altri due notevoli tributi del 2009, uno dell'altro amico e collega **Antonio Franchini**, con il romanzo "L'abusivo", e il secondo del regista Marco Risi, col film "Fortapasc". In questi ultimi anni abbiamo visto costituirsi viceversa uno scenario all'insegna di un ignobile sciacallaggio, con lo scopo precipuo di usare il nome di Siani e la sua storia per tornaconti di

bottega per niente funzionali alla sua specchiata figura. Non c'è che dire: molti si sono letteralmente gettati sul suo nome senza rendere né onore né giustizia alla sua vicenda e al suo rigore professionale. L'opera che Gildo De Stefano dedica alla memoria del compagno scomparso ormai da tanti anni, ma col quale ha condiviso più di una battaglia per la libertà di stampa e di verità, è la conferma di questo triste stato di cose.

Probabilmente è proprio questo il motivo del temporeggiamento di tale contributo da parte dell'autore; come se l'attesa potesse sortire quella tanto agognata speranza condivisa con l'amico tristemente trucidato dalla violenza camorristica: una sorta di esorcismo di un'epoca o di una società che si voleva cambiare e non si è mutata nel corso del tempo; ma anche una finestra sulla speranza per le ultime generazioni, quasi un allarme a tenere sempre alta la guardia contro il malaffare dilagante.

SOLUZIONI COMMERCIALI COMPLETE - INTRATTENIMENTO DOMESTICO

Cava de' Tirreni - Tel.089.345574

a Natale
fatti catturare
dalla magia

Fiori d'Autore

C.so Mazzini, 159 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.342013 - cell. 347.6338114

Il naufragio del piroscafo francese Oncle-Joseph

Storia di emigranti cavesi coinvolti nella tragedia del 23-24 novembre 1880

Ferdinando Giordano



Ad un tratto abbiamo sentito un gran colpo, e ci siamo accorti che avevano urtato e rotto in due un grosso legno. Dall'urto alla sommersione di questo legno non è corso che un batter d'occhio. Il mare era pieno di naufraghi; infinite e strazianti le grida che chiedevano soccorso... finché non fu fatto silenzio.

RIVISTA ILLUSTRATA



Illustrazioni dell'epoca apparse in alcuni giornali italiani e francesi. Elaborazione grafica a cura del gruppo Cava Storie

Così riportarono alcuni testimoni che videro affondare il piroscafo "Oncle-Joseph", Compagnia francese Valéry, nella notte tra il 23 e il 24 novembre 1880 (Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia: 26 novembre 1880, n. 282, pag. 5058). Una tragedia avvenuta al largo del Golfo di La Spezia e causata dalla collisione con il piroscafo italiano "Ortigia" della Compagnia Florio di Palermo.

COMPAGNIE VALÉRY	
Etat nominatif des passagers embarqués sur le paquebot <i>Oncle-Joseph</i> Capitane Lacombe, parti de Naples le 22 Novembre 1880, à destination de Gènes.	
161	Cononico A. V. O. 52
162	Sa fille Teresina 22
163	Son fils Vincenzo 18
164	Sa fille Emmacolata 17
165	Sa fille Luisa 12
166	Sa fille Assunta 10
167	Canonico Saverio 26

La famiglia Canonico all'interno dell'elenco mandato dalla Compagnia Valéry il 20 dicembre 1880 al municipio cavesi. Archivio storico comunale "Can. Aniello Avallone" di Cava de' Tirreni

Le vittime furono quantificate a 10 membri dell'equipaggio e 229 passeggeri, a fronte di 23 marittimi e 35 ospiti salvati (in seguito la Valéry confermerà la morte di 192 passeggeri). Partito da Napoli, il giorno 22, doveva effettuare alcuni scali prima di attraversare l'Atlantico e approdare in Brasile. La sciagura sterminò quasi per intero una famiglia di Cava de' Tirreni; tra i fortunati si salvò un prete cavesi. Le vittime furono Alfonso Canonico, di anni cinquantatré e i seguenti figli: Teresa di ventidue anni; il diciottenne Vincenzo e la diciassettenne Immacolata; Luisa di anni dodici,

Assunta di dieci e il ventiseienne Saverio. Il sacerdote Bonaventura Troiano, domiciliato ai Pianesi e superstita, venne citato il giorno 26 nella Gazzetta Livornese con il cognome errato "Tirovano" e il Corriere del Mattino di Napoli aggiunse: ...*Notavasi anche un prete.*

L'Archivio storico della Biblioteca Comunale "Canonico Aniello Avallone" di Cava, conserva numerosi documenti relativi alla tragedia che colpì i cittadini cavesi. Una serie di corrispondenze tra il municipio, la prefettura del Principato Citeriore ed altri enti interessati.

Nel trambusto iniziale delle comunicazioni si era pensato anche a Diego Palumbo, domiciliato ai Pianesi, ma la notizia fu subito bollata come falsa. Alfonso era un possidente cavesi che da anni abitava a Padula insieme alla famiglia e, nel 1880, chiese il passaporto per emigrare in America, documento che ottenne il 4 novembre. La stessa documentazione fu data anche ai figli, mentre a Saverio furono concessi il nullaosta e il passaporto perché maggiorenne. Il 10 novembre la moglie Caterina Palumbo, dichiarò davanti al sindaco Giuseppe Trara Genoino, di voler



Il Padiglione del Museo dell'Emigrazione Italiana di Genovadove si ricorda la Oncle Joseph e le tragedie sul mare collegate all'emigrazione. Immagine estratta dal sito www.museomei.it.

raggiungere il nucleo familiare verso la fine di maggio del successivo anno; *acconsentire che il marito possa recarsi in Rio de Janeiro, essendosi provveduto al sostentamento per sé e per l'ultima figlia Assunta.* Alcune settimane dopo l'affondamento, il Comune di Cava diede l'assenso, mediante foglio-accompagnamento vidimato dal sindaco e da altri interessati (fu esclusa la Palumbo perché analfabeta), per consentire ad un parente delle vittime di ritirare presso l'amministrazione Valéry di Napoli, tutte le somme pagate da Saverio. Nonostante le numerose beneficenze organizzate da vari comitati lungo la Penisola, le spettanze, in alcune occasioni, tardarono ad arrivare e anche il comune metelliano consegnò, il 24 aprile 1881, un buono di 50 Lire.

Sul piano giudiziario le due componenti marittime si contrapposero e le sentenze portarono ad una sola condanna di arresto e qualche risarcimento (Tribunale di Livorno, 24 giugno 1981; sentenza del tribunale francese di Aix, 27 marzo 1885). La vicenda cadde nel dimenticatoio e dalle carte comunali non sono più risultati documenti relativi a Caterina Palumbo. Un triste avvenimento riguardante una famiglia cavesi, una storia italiana di emigrazione; "affondata" negli abissi del Tirreno.

Curiosità: l'affondamento della Oncle Joseph, viene ricordato al MEL, Museo dell'Emigrazione Italiana di Genova, area "A10 Memoriale".

Lo sbarco di Salerno e la Battaglia di Cava

Salvaguardare la memoria dei 400 morti civili

Gregorio Di Micco

Sono trascorsi poco più di 80 anni dallo sbarco di Salerno (Operazione Avalanche) un'operazione militare definita da Ronald Reagan, all'atto del suo insediamento alla Casa Bianca (1981), la più importante, insieme a quella di Omaha Beach in Normandia, della seconda guerra mondiale. Le due operazioni consentirono infatti agli Alleati di spodestare il nazifascismo dal controllo del territorio europeo.

In quel tribolato settembre del '43 molte famiglie cavesi, ma anche altre provenienti da tutta la Campania, all'arrivo dei colpi di cannone scapparono verso le colline circostanti, specialmente verso la Badia, trascorrendo 20 giorni di inferno tra ansia, paura, terrore per la propria sorte e quella dei familiari. Vi furono all'incirca 400 vittime civili. Nei mesi scorsi lo sbarco alleato è stato ricordato da più comuni dell'area salernitana. Anche a Cava vi sono state celebrazioni. Nella prima arrivò addirittura il console tedesco da Roma, insieme al prof. Klinkammer, docente di storia all'Università di Roma. La figura di Mamma Lucia, mirabile personaggio del dopoguerra, si è concretizzata infine con la nascita di un museo al Borgo Sacciaventi. Dell'intera vicenda occorre però sottolineare una dimenticanza, quella dei tantissimi civili morti in quel periodo. Dagli atti di morte è possibile riscontrare l'elenco di 198 vittime, di cui 27 in ospedale e 28 per



strada. Il resoconto ufficiale del Sindaco parla di 400 morti. Teresa Senatore nel libro <Settembre 43> racconta: <Il 40% dei morti erano minori>. Nel diario di Tina Siniscalco, da me ripreso nel libro <Cava '43, i giorni del terrore>, la protagonista racconta: <A San Cesario parecchi morti. Stanotte hanno bombardato Cava. In un rifugio ai Pianesi sono restate seppellite 50 persone>.

In quei 17 giorni vi fu praticamente una carneficina. Nell'elenco dei morti figurano alcuni dei cognomi più diffusi a Cava. La loro memoria, i loro nomi, vanno celebrati a parte, salvaguardati in maniera più tangibile per evitare che l'accumularsi degli anni faccia scomparire il loro sacrificio.

La pagina Facebook "Cava storie"

Contenitore di argomenti storici al servizio dei cultori di storia locale

9500 followers, svariati post dalla cadenza quasi giornaliera, partecipazioni ad eventi, mostre personali e co-organizzate, aiuti ai tesisti e molto altro ancora. Queste sono alcune delle peculiarità ed attività di un gruppo facebook, che da tempo è ben conosciuto in città e anche "fuori le mura": il gruppo Cava storie. Abbiamo deciso di intervistare i suoi editor, Aniello Ragone, Ferdinando Giordano e Michele Massa (nella foto) per saperne qualcosa in più.



Che cos'è Cava Storie e quando è nata?

La pagina facebook, con relativo sito www.cavastorie.eu, è stata creata, nel 2015, da Paolo Di Mauro, figlio dell'avvocato Mario (cofondatore del settimanale "Il Castello" insieme a Domenico Apicella). Il sito e la pagina nascono come una biblioteca digitale che raccoglie pubblicazioni, giornali ed immagini relative alla nostra Cava de' Tirreni. Oggi si contano 2000 numeri di periodici locali (dal 1910 ad oggi); 130 libri su Cava; 60 opuscoli; articoli estratti da pubblicazioni varie e altro materiale collegato alla Valle "metelliana". Il tutto completamente consultabile e scaricabile gratuitamente.

Quando, voi tre, avete iniziato a collaborare sulla pagina social e qual è il vostro scopo? Abbiamo iniziato nel 2017. Per primo iniziò la collaborazione Ferdinando e poi abbiamo chiuso il trio con Aniello e Michele.

Abbiamo deciso di incrementare il lavoro di Paolo che continua, principalmente, con l'introduzione di

materiale sul sito. Decidemmo che dovevamo presentare qualcosa di diverso. Le pubblicazioni, a volte non proprio precise, dovevano essere verificate. Quindi abbiamo imparato a leggere i documenti antichi e, grazie a varie collaborazioni, abbiamo deciso di inserire del materiale d'archivio completamente inedito e siamo riusciti, diverse volte, a smentire le "ancestrali" convinzioni.

Quindi un lavoro di ricerca in biblioteca e negli archivi storici della Provincia?

Esatto, tantissime sono le notizie che si possono ritrovare nelle antiche carte presenti nella biblioteca comunale cavesi "Canonico Aniello Avallone"; ma altre, inerenti alla nostra storia, si ritrovano all'Archivio di Stato di Salerno, all'Archivio di Stato di Napoli e nella Biblioteca della Badia benedettina cavesi.

Non solo documenti, proponete anche svariati inediti e non, pittorici e artistici.

Certamente, con la possibilità di ricercare sul web, svariati volte abbiamo inserito quadri, schizzi e guazzi assolutamente inediti. Non è un lavoro semplice. Tante volte bisogna confrontare con lo stato attuale dei luoghi e non sempre è semplice ritrovare l'esatto punto ripreso da un artista. Abbiamo alcuni quadri, firmati Cava e datati, che non abbiamo ancora identificato.

Quali sono i progetti futuri di Cava Storie?

Tanti! In primis stiamo concludendo un volume di scritti inediti che dovrebbe essere presentato nel prossimo 2024. Inoltre, stiamo procedendo con delle ricerche che ci faranno scoprire dei "figli eccellenti" della nostra terra; ovvero ci faranno scoprire le loro origini cavesi. Siamo in contatto con diverse associazioni e svariati gruppi che hanno richiesto la nostra partecipazione. Insomma, un 2024 abbastanza carico. Vogliamo ringraziare tutti i nostri "seguaci" che sono veramente tanti. Non siamo degli storici di professione. Ognuno di noi ha un lavoro lontano dalla "storia"; ma sentiamo il dovere di renderci utili per far riscoprire e conoscere le tante storie legate al nostro territorio. Grazie, nuovamente, a tutti e vi auguriamo un buon anno.

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it

Tel. 089.29.66.938

328.16.21.866

FIRST STOP

CENTRO ASSISTENZA AUTO

P.T. GOMME

di Tiziano & Pierino

I nostri servizi:

- Centro assistenza Pneumatici
- Officina Meccanica
- Centro Revisioni

Officina convenzionata con società di noleggio

ARVAL, ALD, LEASYS, LeasePlan, Europcar, CarServer

Via XXV Luglio, 148 - 84013 Cava de' Tirreni (SA) - e-mail: ptgomme@libero.it

P.T. GOMME CENTRO FIRSTSTOP - Tel. 089.4689366

CAVA FERRAMENTA - PRODOTTI SIDERURGICI

Via Giovanni Cesaro
Cava De' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax 089.461610
info: cavaferro@alice.it - www.cavaferro.it

L'Orto Biologico

Alimenti biologici e biodinamici
Orto/frutta da agricoltura biologica
Alimenti per intolleranze

Via Vittorio Veneto, 318
Cava de' Tirreni - Tel. 089.344241

OTICOMANIA

di Giuseppe Caputano

Via A. Sorrentino, 13
Cava de' Tirreni
Tel. 089.46.89.182

Pagina a cura di Matteo Monetta

Natale al primo posto per la Cavese di Cinelli. In testa da due mesi: sarà un grande 2024?

C'è una Cavese prima in classifica sul campo in serie D (undici vittorie in quindici partite) e un'altra che si appresta a diventarlo anche fuori. Venerdì 24 novembre nell'aula consiliare di Palazzo di Città a Cava de' Tirreni sono stati resi pubblici i termini dell'accordo per quanto riguarda la gestione del "Simonetta Lamberti" per i prossimi anni. Al Comune erano presenti il sindaco Vincenzo Servalli e il presidente Alessandro Lamberti. Per i prossimi cinque anni, con opzione per ulteriori altri cinque, la Cavese avrà la gestione dello Stadio in concessione. Lamberti in questo lasso di tempo si impegnerà, in primis, a potenziare il sistema di video sorveglianza e tentare l'abbattimento delle reti in curva e nei distinti, successivamente potrebbe decidere per la costruzione di un nuovo impianto, in una zona lontana da quella attuale, o nel rifacimento dello stesso.

Mentre la società progetta il futuro, i tifosi possono stare tranquilli. per quanto riguarda la squadra. Quando scriviamo, i ragazzi di Cinelli hanno espugnato il campo di Genzano della Cynthialbalonga (0-1) grazie al gol di Foggia (sesto in campionato). Con 35 punti hanno fatto il vuoto dopo 15 giornate, potendo migliorare il punteggio di 36 punti dell'anno scorso del girone di andata. L'unica squadra al momento a tenere il passo è la Sarrabus Ogliastro, distante però cinque lunghezze. Lo scontro diretto di domenica 26 novembre (0-0) al "Lamberti" ha confermato lo stato di forma ottimale delle due compagini. L'inseguitrice non perde da tredici gare, ma, nonostante le sette vittorie e i sei pareggi è stato difficile per la squadra sarda tenere testa ad una Cavese che delle ultime dieci ne ha vinte otto, lasciando solamente quattro punti per strada: l'ultima squadra capace di prenderle l'intera posta è stata l'Atletico Uri (0-1) più di due mesi fa: era l'8 ottobre e al "Lamberti" la decise Ankovic.

La terza in classifica e le altre posizioni cambiano padrone di volta in volta. Al momento c'è l'Ischia a 25 punti, ci sono state anche la Cynthialbalonga e il Cassino.

Intanto ha lasciato Cava l'attaccante brasiliano Diego Mori: la sessione di calciomercato che si protrarrà per tutto il mese di dicembre vedrà la Cavese operare con operazioni sia in entrata che in uscita, al momento però non c'è nessuna ufficialità.

L'acquisto importante la società del presidente Lamberti l'ha già fatto a novembre con l'arrivo del bomber Matteo Di Piazza: l'attaccante finora ha realizzato quattro gol in cinque partite, risultando quasi sempre decisivo. Unico neo, l'errore dal dischetto contro la Sarrabus.

Dopo la gara interna con l'Anzio, il girone di andata si chiuderà in trasferta contro il San Marzano mercoledì 20 dicembre. Si riprenderà a giocare dopo le festività natalizie, domenica 7 gennaio, in trasferta contro la Romana.

In Coppa Italia, mercoledì 17 gennaio, la Cavese giocherà gli ottavi di finale contro la F. Andria, allo "Stadio degli Ulivi": ai 32esimi, il 15 novembre, era stato superato al "Lamberti" il Rotonda; il risultato finale (3-0) era scaturito in due giorni diversi per un problema fisico avuto dall'arbitro nella prima gara del 18 ottobre terminata con il risultato di due

a zero. In quell'occasione ci fu l'esordio di Giorgio Megna: il difensore classe 2005, in prestito dal



Ph: Angelo Sorrentino

Catanzaro e arrivato a Cava con ottime referenze, dopo il recupero dall'infortunio, sta mostrando tutte le sue qualità, diventando un calciatore su cui Cinelli fa molto affidamento.

La vittoria in trasferta contro la Paganese ai calci di rigori (3-5), dopo lo 0-0 dei minuti regolamentari, diede l'accesso agli ottavi.

Notizie positive anche per Francesco Cinque: il difensore, classe 2006, è stato convocato per ben due volte nella Rappresentativa di serie D nell'ambito del Progetto Giovani LND, la prima volta a Roma, il 22 novembre, presso il Centro Olimpico "Giulio Onesti", lunedì 11 dicembre al Centro Sportivo di Fomia per tre giorni di raduno che si sono conclusi mercoledì 13 con un amichevole contro il Frosinone Primavera.

La società e la tifoseria si prodigano in lodevoli iniziative: in occasione della gara interna con il Sarrabus sono stati invitati gratuitamente allo stadio tutti i bambini dei plessi scolastici della città e tutti gli atleti delle scuole calcio. Il progetto per i giovani, già messo in atto lo scorso anno, proseguirà per tutta la stagione.

Cavese protagonista anche all'esterno del rettangolo di gioco, con Legambiente: una delegazione di calciatori e alcune scuole di Cava il 23 novembre hanno partecipato attivamente alla piantumazione di cinque alberi Hibiscus in occasione della "Festa dell'Albero".

La Curva Sud "Catello Mari" è molto attenta a ricordare chi ha contribuito in passato alla storia della società: durante l'intervallo di Cavese Flaminia ha omaggiato con una targa le famiglie Amato, Santin, Lamberti e Beniamino Pisapia come segno di riconoscenza verso uomini che hanno scritto la storia del club metelliano.

Capitolo Giovanili: il giorno 16 novembre la Cavese ha affidato a Claudio De Rosa l'incarico di nuovo responsabile del settore giovanile. L'ex calciatore, che detiene il record di presenze e gol con la maglia blufoncè, è subentrato a Mario Terracciano, che aveva lavorato a Cava nelle ultime due stagioni.

Il giorno successivo, la juniores nazionale di Iannini espugnò il campo di Portici (0-1) grazie al gol di Di Domenico.

Percorso netto finora per i ragazzi dell'under 19, che hanno vinto le prime dieci gare di campionato e hanno ampio margine (+6) sulla seconda in classifica. L'under 16 regionale di mister Serritella non è da meno, visto che dopo otto giornate è prima, con 22 punti frutto di sette vittorie e un pareggio.

Unlimited Sport. Quando lo sport è di tutti

Unlimited Sport. Lo dice già il nome. Sport senza limiti. Nel nostro caso parliamo di basket. Un sabato mattina di fine novembre mi sono recato alla palestra della scuola media "Balzico" per saperne di più. Mi hanno accolto il responsabile tecnico **Enzo Siani** e **Alfonso De Pisapia**, presidente dell'associazione e coinvolto a trecentosessanta gradi nel progetto. Lui stesso ha voluto definirsi il "factotum" della situazione.

Unlimited è un progetto di inclusione a 360 gradi: i ragazzi con disabilità lavorano a coppia, o meglio

anche la squadra dei giocatori senior dei Golden Players over 40/45, che sarà un tutt'uno con le altre due. Si allenano alla palestra della scuola media "Balzico" una volta a settimana dalle 12 alle 13, cercano una struttura migliore senza però lamentarsi eccessivamente dello stato attuale in cui operano. Enzo Siani snocciola due numeri: <<Siamo una ventina di ragazzi in totale, divisi equamente tra ragazzi con disabilità e ragazzi dell'Accademia Cavese>>.

Il progetto Unlimited tende a sensibilizzare anche



si divertono in maniera "seria" con i ragazzi under 13 dell'Accademia Cavese. La realtà Unlimited vive a Cava già da un anno: nell'estate del 2022 il Forum dei Giovani diede la disponibilità affinché si potesse utilizzare lo spazio esterno della struttura. Domenica 22 settembre è stato fatto un ulteriore passo avanti e sempre al Forum: è stata presentata

altre associazioni, non solo sportive, per quanto riguarda l'integrazione e la socializzazione che ne conseguono.

Lo sport è inclusione, relazionarsi rende tutti uomini migliori.

Per saperne di più c'è anche il sito internet www.amiciziaunlimited.it.

La Minerva Volley protagonista in serie C e in serie D

La società del presidente **Lucio Lucibelli**, l'Asd Minerva Volley, anche quest'anno si sta facendo valere nei campionati regionali che sta giocando con due formazioni. La squadra maschile, la U.S.M.O. La **Minerva**, milita in serie C per il secondo anno consecutivo; la squadra femminile,

la **U.S. Monti Latari**, partecipa al campionato di serie D. Le ragazze di mister **Vincenzo Carratù** portano questa denominazione in quanto il progetto è nato sotto l'egida dell'Unione Sportiva Monti Latari e Costa D'Amalfi, che vedrà coinvolti i

sodalizi consorziati. Carratù, due anni fa, vinse il campionato di serie D maschile e in quest'avventura può sicuramente fare bene e lottare per vincere insieme alle sue ragazze. Il torneo è iniziato domenica 29 ottobre con l'esordio vittorioso in casa contro la Gimel S. Agata (3-1) alla palestra di San Pietro. Successo bissato poi in trasferta a Villaricca (3-1). Quando scriviamo, le ragazze sono ottave in classifica con 6 punti frutto di due vittorie e quattro sconfitte. Ritourneranno a giocare in casa domenica 14 gennaio alle ore 17.

La squadra maschile dopo otto giornate è anch'essa ottava in classifica, con quattro vittorie e altrettante sconfitte: ha esordito una settimana prima della femminile, perdendo a Battipaglia (3-0). I ragazzi di mister **Daniele Vigorito**, riconfermato dopo la salvezza dell'anno scorso, hanno iniziato sfruttando in pieno il fattore campo, due vittorie nelle prime quattro gare. La prima affermazione esterna è

arrivata sabato 18 novembre in quel di Napoli (1-3) contro la Ass. Giov. Colli Aminei-Assd. Dopo la gara interna di sabato 16 dicembre, ritorneranno tra le mura amiche sabato 20 gennaio. La rosa della squadra maschile ha portato tra le sue fila **sette nuovi**

giocatori, riconfermandone altrettanti: tra i riconfermati, Manzo, Petrosino, Santoriello, Cacciatore, Fusco, Girardi e Carratù; tra i nuovi, Giordano, Zucchi, D'Apice, Moric, Di Capua, Senatore e Izzo. Anche gli under sono stati aggregati alla prima squadra: dal 2002 Erick Lambiase ai 2006 Carmine Alfieri e Christian Santoriello, passando per il 2003 Alessandro Scandone. La squadra femminile invece ha acquistato solamente **Arianna Senatore**, confermando Rescigno, La Marca, Milito, Attanasio, Di Domenico, Straiano, Tamburro, Spera e Scala. La società partecipa anche al campionato di Prima Divisione Maschile e Femminile.

Si lavora molto bene anche con il settore giovanile: per quanto riguarda la maschile c'è l'under 15 e 17, la femminile muove i primi passi nell'under 13 per proseguire con l'under 14, 16 (due squadre) e 18. **Per seguire l'andamento della stagione c'è la pagina fb ASD Minerva.**

Il patron Lucibelli ha voluto esprimere il suo pensiero sulla società che presiede <<La Minerva è ormai una realtà consolidata, che mira a raggiungere obiettivi importanti in tutti gli ambiti; siamo consci del fatto che ci vorrà tanto lavoro ma io come lo staff abbiamo il coltello tra i denti e abbiamo fame di successi>>.

Lì dove c'era solo il mercato... ora ci sono due Playground

Domenica 12 novembre l'unione tra società sportive, amministrazione comunale e organismi culturali operanti sul territorio ha prodotto la nascita di una struttura sportiva.

Nella terza piazzola dell'Area Mercatale in Corso Palatucci è stato inaugurato uno spazio di **Street Basket**. A tagliare il nastro è stato il primo cittadino **Vincenzo Servalli**. Lì dove si svolgeva solamente il mercato settimanale e dove sovente qualcuno si recava per fare un po' di footing, sono venuti alla luce due playground per il gioco della pallacanestro. Ovviamente tutti possono usufruire dello spazio gratuitamente e senza alcuna limitazione. I soggetti che hanno contribuito alla nascita di questo spazio sono stati il **Forum dei Giovani**, il **Cava Basket** e l'**Accademia Cavese del Basket**.



Grande merito a **Maurizio Santucci**, che ha donato i due canestri.



Quel circolo di Fonzo 'o Vascio (Alfonso Guasco): carte, flipper, biliardo e amicizia



Avevo 14 anni quando per la prima volta con Roberto, in una giornata di filone scolastico, entrai nel circolo di **Fonzo Guasco** nascondendoci dietro le colonne del porticato del palazzo Della Corte, per non correre il rischio di farci vedere dalla mamma del mio amico che abitava proprio lì di fronte nel palazzo sopra al cinema Metropoli. E frequentai quel

posto per molti anni. Ovviamente si andava lì soprattutto per le carte ma, al contrario del circolo gestito dal Barone, non era una solamente una bisca. Certo, si giocava più o meno clandestinamente a poker e a zecchinetta ma in questi giochi si cimentavano non più di quindici soci (ogni anno si riceveva una tessera di affiliazione al circolo Enal) fra i quali **Pasquale Forte**, **Antonio Bruno** (detto il Biondo!), **Enzo Della Monica**, **Michele (zi mi fili)**, **Franco Nicoli** ('O vampiro) e soprattutto (**Popcorn**) **Salvatore Di Domenico**, il migliore e più determinato giocatore che io abbia conosciuto; andò anche a difendere Cava con una partita a scopa nella trasmissione



Carmine Romano

Mille Luci. La maggior parte dei frequentatori abituali, pur non disdegnando qualche giocata pericolosa, si cimentava nel quadrilatero, nel ramino e nella scala quaranta. Molti entravano in quelle stanze per una partita a flipper, altri per una sfida a biliardo.



Michele Di Florio

Nel primo pomeriggio si poteva assistere ad accanite sfide al calciobalilla nel quale eccelleva la coppia formata da **Bruno Abbate** ed **Adriano Greco**. E poi c'era il bingo (una specie di tombola elettronica considerata un gioco d'azzardo) patologica calamita per il ragioniere **Carletto P.**, ma fonte di un po' cinico divertimento per molti di noi.



Pasquale Forte, Popcorn, Alfonso Guasco, Peppe Scala, Filippo Adinolfi

Mentre il nostro infilava numerose monete di 200 lire in quella gigantesca macchina mangiasoldi noi intorno a lui ci davamo di gomito quando lo sentivamo dire "Pure i moschilli fanno occhio secco" oppure "Mannaggia a G.ù Bam...o, pe' nun dice 'n'ata cosa!"; ancora oggi pensando a quei tempi ci chiediamo quale potrebbe essere stata una bestemmia peggiore. Ma per molti di noi il circolo Enal era qualcosa in più; si chiacchierava, si scherzava, si organizzavano gare di corsa, pizzate, partite di calcio in improvvisati campetti di calcio, pericolose corse in auto a motore spento fino a Salerno

sulla cinquecento di **Enzo Ruggerio** (*Biscaggiere* perché qualche volta sostituiva Alfonso) o sfide a chi mangiasse più babà comprate nel vicinissimo bar Remo. Alfonso Guasco, raramente imitato dal suo socio **Gaetano Magliano**, non disdegnava di raccontare curiosi episodi della sua gioventù quando in pomeriggi assolati non avendo soldi o voglia di giocare a carte ci sedevamo sul muretto del cortile. Lì il nostro amico **Pierino Redi** raccontava dei suoi fantasiosi incontri con l'allenatore del Brasile Feola in occasione dei mondiali di calcio. Sarebbero molti gli episodi divertenti e curiosi da raccontare come quando una forte scossa di terremoto cominciò a far ballare i soldi sui tavoli di gioco e tutti scappammo fuori, tranne **Nicola Perdicaro** che

non si mosse da lì, a rischio e pericolo di un crollo, fin quando Alfonso non gli restituì le venti lire della partita a flipper perché i sussulti avevano provocato il tilt. In quei locali io (*Tripolino*) trascorrevi molte ore, spesso sottratte allo studio, con i miei amici: **Roberto (Vermiciello)** ed **Enzo De Leo**, **Matteo**, **Sandro Avagliano (Pale e fierr)**, **Carmine Romano** (*scigna*), **Bruno Lambiase**, **Filippo Adinolfi**, **Alfonso D'Arco**, **Franco Bruno Vitolo**, **Tuccio Senatore** (che ad uno a cui dava ogni giorno una sigaretta una volta, infastidito dalla sua ennesima richiesta rispose "Non posso dartene, ne tengo solo 19!"), **Michele Di Florio (Kirkoff)**, **Arturo Pepe**, **Enzo Coppola (Cocchino)**, **Felice Siani ('o riccio)**, **Tonino Santoriello (Litle)**, **Gerardo De Rosa ('O dottore)**, **Peppe Scala**, **Fernando Consalvo**, **Bartolo Senatore**, **Mimmo Ferro**, **Gennaro Avallone**, **Paolo Landi**, **Ciccio Carotenuto (Bramieri)**, **Giuseppe Palazzo**, **Gigiotto Del Re**,



Espedito Senatore

Felice Siani ('o riccio), **Tonino Santoriello (Litle)**, **Gerardo De Rosa ('O dottore)**, **Peppe Scala**, **Fernando Consalvo**, **Bartolo Senatore**, **Mimmo Ferro**, **Gennaro Avallone**, **Paolo Landi**, **Ciccio Carotenuto (Bramieri)**, **Giuseppe Palazzo**, **Gigiotto Del Re**,



La roostereria di Mario Ventre

Antonio (Pucci) Carleo, **Aldo Amabile**, **Peppe Scala**, **Peppe a Pasta**, **Mimmo Lamberti (Giochetti)**,



I fratelli De Leo

Nicola Di Domenico, **Antonio (Teggiano)**, **Adolfo Albano (Babbà)**

Adolfo Armenante e ovviamente quelli già citati...e tanti altri. Con tanti che ho conosciuto lì in quelle stanze fumose ma leggere, ancora oggi quando ci incontriamo mi scambio un sorridente saluto a ricordo dei nostri pensierati anni giovanili. Anche il mio amico Mario



Adolfo Albano

Ventre frequentava il Circolo e forse proprio per questo aprì proprio nel portone di palazzo Della Corte la sua innovativa roostereria contribuendo così a far diventare il cortile di quell'edificio uno dei più frequentati centri di aggregazione che pure non mancavano in quegli anni ed infine proprio là, i gradini del cinema Metropoli alla fine degli anni '70 divennero una delle sedi della sinistra extra-parlamentare ed in particolare della IV Internazionale di cui parleremo in un prossimo numero.



Isidoro, Gigino e Enrico davanti al Metropoli

Prenota il tuo spazio pubblicitario
su CavaNotizie.it

Tel. 089.29.66.938
328.16.21.866

HORIZON
GAME SHOP

Vendita di Action Figure - Retrogame - Console

ACTION FIGURE
€ 29,99

Consegna a domicilio per la città di Cava de' Tirreni
Scrivici in direct

Acquistiamo i vostri giochi usati

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI PER VEDERE I NUOVI ARRIVI

horizonshop_italia | horizonshopitalia

Sito web in lavorazione

studioamico
della dott.ssa Agnese Pisapia
via Onofrio di Giordano n° 27
Cava de' Tirreni

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

contatti: uff: 089 29 62 764
cell: 338 54 60 645

110% Bonus

Studio pronto alla gestione dell'ecobonus 110%

ONORANZE FUNEBRI
AUFIERO
Alessandro & Pierluigi

SERVIZI ECONOMICI E DI LUSO

368.78.06.092 Alessandro Cava de' tirreni Tel 089 349229
331.58.03.359 Pierluigi Via Filangieri, 5

CARROZZERIA DELLA CORTE

www.carrozzeriadellacorte.it

Via G. Cesaro, 3 Cava de' Tirreni

Tel. 089.461953 - 339.88.08.977

e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it

Accademia Musicale Talenti

Corsi di Musica

Inseguì il tuo sogno...
coltiva il tuo talento

Corsi di Canto Moderno

Chitarra

Pianoforte

Batteria

Tammorra

Via Rosario Senatore, 38
Cava de' Tirreni

Tel. 089.29.66.938 - 328.16.21.866

Talenti A.P.S.